

REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DEGLI STRUMENTI MUSICALI, DELLE APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE E DELLA DOTAZIONE DELLE AULE DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO.

(art. 14, comma 4 del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132)

Testo approvato con Delibera dal Consiglio Accademico del 21.05.2015, approvato con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 5/06/2015 e n. 22 del 15/09/2015 ed emanato dal Presidente del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como prot. 3848 C20c il 18/09/2015.

Art. 1 – Il presente regolamento interno, disciplina la conservazione, l'uso e la gestione delle seguenti categorie di beni di proprietà del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como:

- a) strumenti musicali, compresi i loro accessori, e apparecchiature tecnologiche destinati alla didattica e alle produzioni;
- b) dotazioni delle aule e dell'auditorium (strumenti musicali, apparecchiature tecnologiche e ogni altro accessorio).

Tutti indistintamente i beni di cui sopra saranno descritti in altrettante schede, catalogati in un inventario separato da quello degli altri beni mobili del Conservatorio, e provvisti di adeguata documentazione di riconoscimento. L'inventario e le singole schede saranno gestiti dal consegnatario dei beni previa autorizzazione della Direzione.

Per l'inventario, la catalogazione nonché per la valutazione dello stato di conservazione degli strumenti musicali e delle apparecchiature tecnologiche, il Direttore del Conservatorio, si avvarrà anche della collaborazione dei docenti dei vari dipartimenti e scuole.

Art. 2 – Strumenti destinati alla didattica e alle produzioni.

La custodia, la gestione e la manutenzione degli strumenti musicali destinati alla didattica e alle produzioni sono affidate al Direttore del Conservatorio che, per la materiale conservazione degli strumenti stessi e per ogni altra occorrenza, potrà avvalersi dell'ausilio di docenti che daranno la propria disponibilità. Gli strumenti di cui sopra verranno custoditi in uno o più locali o armadi a ciò predisposti e muniti di serrature. Eventuali operazioni di riparazione o restauro proposte dai docenti dello strumento specifico, verranno eseguite previa approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 – Prestito degli strumenti agli studenti

Gli strumenti di uso didattico potranno essere concessi in prestito, dal Direttore o da un docente da lui delegato, a studenti del Conservatorio che per ragioni di studio ne facciano richiesta con parere favorevole del rispettivo docente, che in questo caso sarà referente per lo strumento stesso. I prestiti avranno la durata di un anno o frazione di anno, rinnovabile, e comporteranno l'accollo del canone di noleggio (presente nel modulo di richiesta per il noleggio e individuato dal Consiglio di Amministrazione) e dell'eventuale premio di assicurazione.

1. In caso di prestito annuale, la domanda per il rinnovo, andrà presentata entro il mese di ottobre; in tale periodo la Direzione verificherà che sussistano i requisiti per il rinnovo del prestito (requisiti valutati in relazione a esigenze didattiche, condizioni di reddito familiare e ogni altra circostanza avallata dal

Dipartimento di appartenenza dello studente che richiede il prestito), sottoporrà lo strumento a valutazione sullo stato d'uso ed eventualmente ne ordinerà la manutenzione necessaria.

2. Il canone di noleggio viene fissato nella misura di 30 euro per i primi tre mesi, 40 euro dal quarto mese fino al sesto mese compreso, 50 euro dal settimo mese al nono mese compreso, 60 euro dal decimo al dodicesimo mese compreso, secondo il tariffario che segue:

<i>dal primo al terzo mese</i>	30 euro
<i>dal quarto al sesto mese</i>	40 euro
<i>dal settimo al nono mese</i>	50 euro
<i>dal decimo al dodicesimo mese</i>	60 euro
<i>Totale per 12 mesi</i>	180 euro

All'atto della concessione del prestito, il rispettivo Docente che esprime parere positivo al prestito, dovrà constatare e dichiarare che lo strumento è idoneo all'uso, nonché lo stato di conservazione.

3. In caso di danneggiamento dello strumento, lo Studente è tenuto tempestivamente a darne avviso con lettera scritta indirizzata al Direttore del Conservatorio, all'Ufficio di Ragioneria e al docente referente, nonché a riportare lo strumento in Conservatorio. In tale ipotesi lo studente (o chi ne esercita la patria potestà qualora sia minorenni), dovrà provvedere a proprie spese alle relative riparazioni, inclusi gli oneri del trasporto presso il laboratorio. Le riparazioni dovranno avvenire presso un centro specializzato individuato in accordo con il Direttore e la Direzione Amministrativa del Conservatorio. Le stesse norme si applicano nel caso in cui, all'atto della restituzione dello strumento, si riscontri un danneggiamento o una manomissione del bene.

4. Lo Studente dovrà avere cura degli strumenti musicali che riceve in prestito. A fine utilizzo, presente il rispettivo Docente, lo Studente è tenuto alla restituzione dello strumento, nelle stesse condizioni in cui è stato concesso, essendo civilmente responsabile di ogni manomissione, deterioramento, danneggiamento o mancata restituzione.

5. Il Conservatorio si riserva il diritto di non concedere più il prestito agli Studenti che si rendessero responsabili di danneggiamento, manomissione o mancata restituzione nei termini, fermo restando le sanzioni previste dalla Legge.

6. I prestiti giornalieri a titolo completamente gratuito, verranno gestiti direttamente dal Direttore del Conservatorio che si avvarrà della collaborazione di un docente della materia specifica.

Art. 4 – Prestito temporaneo a privati, enti o associazioni esterni al Conservatorio

1. Gli strumenti potranno essere concessi in prestito dal Direttore del Conservatorio – sentito il parere del Consiglio di Amministrazione, anche per le vie brevi, e sentito il parere di un insegnante della materia per conoscerne la disponibilità e l'eventuale utilizzo al momento della richiesta – a soggetti privati o istituzioni che ne facciano richiesta per brevi periodi e solo in caso di temporaneo inutilizzo da parte del Conservatorio, secondo le modalità dell'art. 3 comma 2 (esclusivamente in riferimento allo stato di conservazione), 3, 4 e 5. Tali strumenti concessi in prestito dovranno comunque essere utilizzati esclusivamente da studenti e/o docenti del conservatorio.

2. In caso di prestito di cui al precedente comma 1, lo stesso avrà la durata massima di 15 giorni, rinnovabile, e comporterà l'accollo del premio di assicurazione per eventuale furto, e una quota prestito variabile, ogni quindici giorni da valutarsi, in relazione al valore dello strumento e al suo stato di conservazione, all'atto del prestito dal Direttore in collaborazione con i docenti da lui delegati al prestito degli strumenti.

3. Gli strumenti potranno venire concessi in prestito a titolo gratuito a Enti o Associazioni di vario tipo – non a privati – soltanto in caso di progetti realizzati in collaborazione con il Conservatorio; tale prestito

avverrà comunque senza oneri di alcun genere per il Conservatorio compreso quanto previsto dal successivo comma 7.

4. Secondo indicazioni dei docenti della materia, vengono esclusi per un determinato periodo di tempo o permanentemente dal prestito esterno, temporaneo o annuale, sia agli studenti che ai soggetti estranei al Conservatorio, quegli strumenti necessari per la didattica ordinaria, o utilizzati temporaneamente per un particolare progetto.

5. Il prestito esterno degli strumenti pesanti ed ingombranti viene concesso soltanto su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio, avuto riguardo alle caratteristiche dello strumento e previa espressa istanza del richiedente indirizzata al Consiglio di Amministrazione stesso.

6. Per prestiti di cui al precedente comma 5, il consiglio di Amministrazione determinerà l'ammontare della quota prestito dovuta di volta in volta.

7. Sono sempre a carico dei richiedenti l'accollo del premio di assicurazione e le eventuali spese di trasporto dello strumento prestato.

ART. 5 – Modalità di versamento quota prestito

1. La quota prestito deve essere versata anticipatamente secondo le indicazioni presenti nel modulo della richiesta per il noleggio degli strumenti. La ricevuta di tale versamento deve essere consegnata presso l'Ufficio Ragioneria al momento del ritiro dello strumento.

2. Non è previsto alcun rimborso nel caso in cui il destinatario del prestito abbia effettuato il pagamento delle quote e lo strumento venga restituito anticipatamente rispetto alla data di scadenza del prestito.

ART. 6 – Concessione in uso ai docenti

Il Direttore del Conservatorio può dare in consegna uno o più strumenti ai docenti che ne facciano esplicita richiesta, al solo scopo di svolgere l'ordinaria attività didattica all'interno dell'istituto. Gli insegnanti consegnatari avranno l'obbligo di custodire gli stessi strumenti all'interno dei locali dell'Istituto sotto la propria responsabilità e di darne immediata disponibilità qualora venga loro richiesto dal Direttore stesso.

Art. 7 – Strumenti in dotazione ad aule e sale con apparecchiature tecnologiche

Per quanto riguarda gli strumenti e le apparecchiature elettroniche in dotazione alle aule, sarà cura dei singoli docenti, nei limiti del possibile, vigilare sulla loro diligente custodia all'interno delle aule e sul buon uso degli stessi da parte degli studenti. Eventuali abusi, inconvenienti tecnici o necessità di interventi di manutenzione dovranno essere tempestivamente segnalati al Direttore. Il Direttore del Conservatorio potrà delegare uno o più fiduciari cui spetterà il compito di dettare le misure più opportune secondo le circostanze per prevenire abusi, disordini e dispersioni.

Art. 8 – Disposizioni comuni.

I prestiti di strumenti e di apparecchiature elettroniche saranno sempre formalizzati in atto scritto contenente le clausole contrattuali secondo un modello base da approvarsi dal Consiglio di Amministrazione. L'atto sarà sottoscritto dal Direttore del Conservatorio o da un suo delegato e dal ricevente ovvero, se quest'ultimo è minorenni, da un genitore o dal suo legale rappresentante, oltre che da un garante qualora ritenuto necessario in relazione alle circostanze. I prestiti superiori al mese potranno essere revocati in ogni tempo per motivi inerenti alla conservazione e al restauro degli strumenti o per altro giustificato motivo, senza che la controparte possa vantare diritto alcuno ad indennizzo o risarcimento.

Alla cessazione del prestito gli strumenti dovranno essere riconsegnati nelle medesime condizioni in cui si trovavano all'atto della concessione.

RICHIESTA PER IL NOLEGGIO DI STRUMENTO O DI APPARECCHIATURA ELETTRONICA

Il/La sottoscritt _____ nat_a _____ Provincia _____

il _____ C.F. _____ residente in _____

via _____ n° _____

Tel. _____ Cell. _____ Email _____

In caso il richiedente fosse minorenne, **il genitore**

Sig. _____ nato a _____ Provincia _____

Il _____ C.F. _____ residente in _____

via _____ n° _____

Tel. _____ Cell. _____ Email _____

in qualità di:

- STUDENTE iscritto al (*anno e corso*)
- DOCENTE interno referente del prestito
- Altro (*specificare*)

presa visione del Regolamento per il prestito degli strumenti musicali di proprietà del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como,

CHIEDE

Il prestito del seguente strumento.....

Marca.....modello.....matricola.....

- **Utilizzo interno** dal..... al.....
- **Utilizzo esterno** dal..... al.....
- **prestito esterno per** attività di produzione artistica patrocinate dal o in collaborazione con il Conservatorio qui a seguito riportata: attività..... dal..... al.....

A tal fine:

Allega versamento di Euro _____ quale canone di noleggio sul c/c bancario codice IBAN **IT23 N052 1610 9010 0000 0056 971** intestato a **Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como** presso il Credito Valtellinese di via Cadorna 24/26, Como. Cui si aggiunge l'eventuale premio di assicurazione di Euro

Si impegna a effettuare i necessari interventi di manutenzione per lo strumento e a integrare le spese sostenute, che dovranno essere giustificate con apposita pezza d'appoggio.

DICHIARA

- 1) di assumersi ogni responsabilità relativa all'integrale restituzione dello strumento entro il
- 2) che, in caso di mancata consegna dello strumento alla data sopra indicata, provvederà a corrispondere alla stesso Conservatorio una penale giornaliera pari al 10% del canone dovuto;
- 3) che, in caso di smarrimento, furto, incendio, danneggiamento e ogni altra eventualità ai danni dello strumento corrisponderà al **Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como** l'intero valore dello strumento, già oggetto di stima.

Si allegano alla presente domanda i seguenti documenti:



.....

Firma del Maestro

Firma allievo

Firma genitore

Data

Restituito il _____ Il ricevente _____

Il Consegnatario dei Beni Mobili
